

Convegno "e-Governiamoci: TECUT, quando la tecnologia diventa utile"
"Risultati e ricadute dell'e-Gov Italiano"

E-GOVERNMENT: STANCA A FERMO, "TECUT È UN PROGETTO ESEMPLARE"

Fermo, 28 nov. - "Il progetto TECUT del Comune di Fermo realizza in modo esemplare l'applicazione del metodo varato dal Governo per lo sviluppo dell'e-Government nel nostro Paese. Il progetto, infatti, è un ottimo esempio del rapporto diretto tra Pubblica amministrazione, cittadini, imprese e territorio". Così Lucio Stanca, Ministro per l'Innovazione e le Tecnologie, ha espresso l'apprezzamento per l'iniziativa lanciata dal Comune marchigiano.

Il ministro ha sottolineato come "questo sia il primo esempio in Italia non solo sul fronte del riuso, in quanto le soluzioni tecnologiche del Comune di Fermo, ente coordinatore e sviluppatore, sono state riutilizzate da tutti gli altri 700 enti aggregati, ma anche come Centro Servizi Territoriale, visto che il portale sovracomunale e i portali di tutti gli enti aggregati risiedono in un unico centro presso la Regione Marche, mettendo a disposizione di cittadini ed imprese oltre 140 servizi pubblici on-line e coinvolgendo più di 900 piccoli Comuni italiani, ponendosi così come il più grande progetto nazionale di e-Government locale per numero di enti coinvolti".

Il ministro Stanca, parlando poi del progresso del processo di modernizzazione della Pubblica amministrazione italiana, ha ricordato che al Vertice ministeriale UE, appena svoltosi a Manchester, è stato presentato uno studio del Governo inglese sull'evoluzione della società dell'Informazione nei Paesi del G7 oltre che in Australia e Svezia, commissionato ad una delle più qualificate società di consulenza (la Booz Allen Hamilton), che ha riconosciuto come l'Italia su questo fronte non solo ha compiuto passi da gigante, colmando gran parte del gap accumulatosi per i ritardi del passato, ma per alcune applicazioni ha addirittura superato alcuni Paesi più avanzati. Si tratta, ha detto Stanca, di "una valutazione davvero positiva che riconosce il lavoro fatto in questi quattro anni nonostante la congiuntura economica negativa".

Per sostenere questo processo di digitalizzazione della pubblica amministrazione italiana il Governo ha stanziato 1,2 miliardi di €, ossia "il più grande investimento in tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT) mai fatto nel nostro Paese". Solo per l'e-Government locale nella prima fase sono stati investiti per 134 "cantieri digitali" 500 milioni di € ed altri 400 milioni sono stati destinati alla seconda fase, che tra l'altro riguarda i Comuni minori, l'e-Democracy e lo sviluppo dei servizi pubblici on-line attraverso la televisione digitale terrestre. A quest'ultima applicazione ha partecipato anche la Regione Marche con "DIGIMARCHE.DIT", progetto del valore di 900 mila €, di cui 170 mila co-finanziati dal Ministro per l'Innovazione e le Tecnologie.

Stanca ha inoltre reso noto che "lo stato di avanzamento dei progetti di e-Government locale della prima fase ha registrato quest'anno una accelerazione: a fine settembre siamo arrivati al 74% di progressione dei lavori, rispetto al 40% dello stesso mese dell'anno scorso. Per 13 progetti siamo al 90%, ossia prossimi alla conclusione. Insomma, la maggior parte dei progetti sarà completata entro la fine della legislatura".

Il ministro Stanca ha sottolineato come "in Italia è in atto una rivoluzione silenziosa che ci sta portando a registrare progressi innegabili che vanno riconosciuti e resi noti

a cittadini ed imprese. Ma una foresta che cresce fa sempre meno rumore di un albero che cade".

Tanto che, ha concluso il Ministro, "tra i Paesi europei, l'Italia è quello che cresce più velocemente e nella classifica UE sui servizi on-line è all'8° posto (era al 12° nel 2001) tra i 18 Paesi esaminati, con il 4° tasso di crescita nel 2004". -